

IN SALITERA CINEFILI/ITALIA



**«Duetto pellicole da vedere. Così»
Il selezionatore maratona da festival**

«A



Maria Sisti (2014), regista e selezionatore del festival

Maschere

Teatro, musica, danza, cinema, televisione

In punta di piedi
di Giovanni Trionfi

Una delle stelle nuove si chiama **Julia**. Dal 1972 il festival di Asolo ha sempre avuto un'attenzione particolare per il teatro. E ora, con la direzione di Maria Sisti, si è aperto un nuovo capitolo. Un teatro che non è solo spettacolo ma anche ricerca e sperimentazione. Un teatro che non è solo spettacolo ma anche ricerca e sperimentazione.

Trentadue anni dopo «Amore Tossico» il film del regista scomparso a maggio. La storia di due amici romani, «fratelli di vita» in cerca di un'altra opportunità

Il destino della borgata

«Non essere cattivo» di Claudio Caligari: l'ultimo viaggio dell'ultimo pasoliniano

di TERESA CIABATTI



«Come il destino? Il destino per me lo dice il cinema. Da una parte c'è il cinema di Caligari, da un'altra il cinema di Pasolini. Ma il destino è quello che si crea con le proprie scelte. E il cinema di Caligari è quello che si crea con le proprie scelte. E il cinema di Pasolini è quello che si crea con le proprie scelte.

Emmanuel Pevlacqua
Passano giorni intere a cercare un assai-chiostro di pellicole per le riprese. Voleva il papà di quando era ragazzo, proprio quello. Alla fine l'abbiamo fatto a mano

Francesca Serafini
Claudio amò a visitare la terra del padre. Aveva rivisto. Nessuno era ancora passato di lì. Rimase fuori, a contemplare la bellezza infanta

In un'intervista a *Corriere della Sera*, Caligari racconta il suo rapporto con Pasolini. Quando era un film di teatro non produceva che «un cinema, non un progetto». Con tanto di critiche, in questo, pasoliniano. Ma era un progetto, in quanto, pasoliniano. Ma era un progetto, in quanto, pasoliniano.

Ma il film. Sono passati trentadue anni. Perché il trentadue anni questo regista è riuscito a fare un film che è un'opera d'arte. E il destino è quello che si crea con le proprie scelte.



GIORGIO MULLA/DAI FILMI DI CALIGARI



«Comunicazione e trasformazione nel film». E questo è il destino di Caligari. E il destino di Pasolini. E il destino di Caligari. E il destino di Pasolini. E il destino di Caligari. E il destino di Pasolini.

«Non essere cattivo» è un film che si può guardare con gli occhi di un Pasoliniano. E il destino di Caligari è quello che si crea con le proprie scelte. E il destino di Pasolini è quello che si crea con le proprie scelte.

«Non essere cattivo» è un film che si può guardare con gli occhi di un Pasoliniano. E il destino di Caligari è quello che si crea con le proprie scelte. E il destino di Pasolini è quello che si crea con le proprie scelte.

«Non essere cattivo» è un film che si può guardare con gli occhi di un Pasoliniano. E il destino di Caligari è quello che si crea con le proprie scelte. E il destino di Pasolini è quello che si crea con le proprie scelte.